



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI FEDERLEGNO TICINO

di Claudio D'Alessandri

Come avevo già preannunciato lo scorso anno, il 2012 è stato un anno cruciale per il futuro di Federlegno. Infatti si è finalmente concretizzata quella riorganizzazione su cui il Comitato stava lavorando dal 2010.

Gli spunti sono stati dati in particolare dall'approvazione del Piano forestale cantonale nel dicembre 2007 e la conseguente implementazione della "Filiera bosco-legno" e del suo braccio operativo (la cosiddetta Piattaforma) per creare un nuovo modello operativo ispirato al concetto di "agenzia", con l'obiettivo di dare concretamente una mano (anche con attività lobbistiche) ai vari operatori del settore.

Questi obiettivi sono stati condivisi dai rappresentanti di tutti i membri di Federlegno vale a dire:

ALPA, Forestaviva – Associazione forestale ticinese (AFT), Associazione costruttori in legno Ticino e Moesano (Ascoleti), Associazione imprenditori forestali della Svizzera italiana (ASIF), Associazione segherie del Ticino e della Mesolcina, Associazione dei fabbricanti di mobili e serramenti Sezione Ticino e Moesano (ASFMS), Associazione per l'energia del legno nella Svizzera Italiana (AELSI).

Il Comitato, nella sua seduta del 21 giugno 2012, ha quindi nominato un Gruppo di lavoro per valutare nel dettaglio il passaggio alla nuova organizzazione. A questo proposito evidenzio che questa decisione non è certamente da interpretare quale critica nei confronti dell'attività trascorsa ma unicamente volta al raggiungimento dei nuovi obiettivi fissati dalla Filiera.

Il Gruppo di lavoro, dopo aver valutato la situazione ed essersi pure avvalso di una consulenza giuridica (sono stati sentiti giuristi interni all'amministrazione cantonale ed un esterno) è giunto alla conclusione che la soluzione più semplice era quella di sciogliere la Federlegno esistente e di crearne una nuova.

Si è quindi provveduto a informare le Associazioni affiliate per il tramite dei loro presidenti che hanno dato il loro nulla osta.

L'assemblea straordinaria di Federlegno, convocata il 13 settembre 2012, ha quindi decretato all'unanimità lo scioglimento di Federlegno e avallato la nascita della nuova Federlegno denominata "Federlegno.ch". Ha nel contempo incaricato i membri del Gruppo di lavoro (ing. Michele Fürst e signori Curzio Castelli e Dino Giordani) di curare tutti gli aspetti procedurali inerenti la chiusura della vecchia Federlegno e di dare avvio alla nuova organizzazione con l'inizio di quest'anno.



In particolare sono stati redatti i nuovi statuti, sono state portate a termine, d'intesa con gli interessati, le pratiche per la disdetta dei contratti di lavoro con il personale esistente (un segretario animatore al 40% ed un segretario amministrativo al 50%).

Inoltre Cantone, Confederazione e Lignum hanno rinnovato per quattro anni i mandati di prestazione a favore della nuova Federlegno. Il mandato a favore di AELSI è stato conglobato in quello nuovo, ragione per cui per i prossimi 4 anni la nuova Associazione potrà contare annualmente su fr. 215'000.- di mandati così ripartiti: fr. 150'000.- dal Cantone, fr. 45'000.- dalla Confederazione e fr. 20'000.- dalla Lignum. Ciò permetterà all'Associazione di affrontare i nuovi compiti con la necessaria tranquillità anche dal lato finanziario.

Si è pure optato per la nomina di un direttore a tempo pieno e di una segretaria amministrativa a tempo parziale nelle persone del signor Danilo Piccioli (economista aziendale e selvicoltore) e della signora Stefania Guidotti, i quali sono entrati in funzione lo scorso 1° aprile.

L'assemblea della nuova Federlegno, convocata lo scorso 22 maggio, ha quindi ratificato con voto unanime i nuovi Statuti ed ha pure nominato i nuovi organi (un Comitato esecutivo per il momento composto da 3 membri) ed il Consiglio consultivo nel quale è presente un rappresentante di ogni Associazione affiliata. La tassa sociale a carico degli associati è stata confermata in fr. 1'000.- annui.

Nel Comitato esecutivo sono stati confermati i tre membri del Gruppo di lavoro ovvero Michele Fürst che è pure stato designato presidente, Curzio Castelli e Dino Giordani. Questo comitato ha principalmente compiti strategici al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dagli scopi dell'associazione che - mi sembra giusto metterlo nelle dovuta evidenza - si prefigge la difesa degli interessi di tutti gli associati con riferimento al promovimento, alla salvaguardia ed alla difesa dell'immagine degli attori del settore bosco-legno nella società, nell'economia e nella politica, nel rispetto di una gestione sostenibile.

In particolare la nuova Federlegno si propone pertanto:

- a) di promuovere il settore bosco-legno e la sua immagine, in particolare la progettualità coinvolgendo le associazioni affiliate e gli attori pubblici e privati;
- b) di prestare consulenza alle associazioni, agli enti e ai privati che intendono realizzare investimenti nel settore bosco-legno;
- c) di gestire un'informazione e una comunicazione efficiente ed efficace sui temi che riguardano il settore;
- d) di favorire la collaborazione tra i suoi membri per il raggiungimento di scopi comuni di interesse cantonale e generale;
- e) di gestire i mezzi finanziari assegnati dallo Sato e altri eventuali fondi destinati ad attività particolari;
- f) di assumere compiti particolari su mandato di terzi.



Il Comitato esecutivo, in base agli statuti, può essere ampliato e come è stato sottolineato in occasione dell'assemblea la presenza di un delegato dell'ALPA (quale rappresentante dei proprietari dei boschi pubblici) sarebbe pure gradita.

Tra i nuovi soci saranno pure presenti gli Enti regionali di sviluppo (rappresentati dal direttore dell'ERS-BV, signor Raffaele De Rosa) e l'Associazione dei Comuni della Valle di Muggio.

La rotta è tracciata. Il mio auspicio è quindi quello di lasciar lavorare chi è stato chiamato in cabina di comando con la necessaria tranquillità.

Prima di concludere approfitto pure dell'occasione per formulare ai nuovi eletti ed in particolare al nuovo direttore ed alla sua segretaria, anche a nome vostro, gli auguri di buon lavoro.

Da parte mia è tutto. Rimango a disposizione per eventuali richieste di informazioni o di chiarimento e vi ringrazio per l'attenzione.